

Rubrica: occhio di bue Neoplasticismo

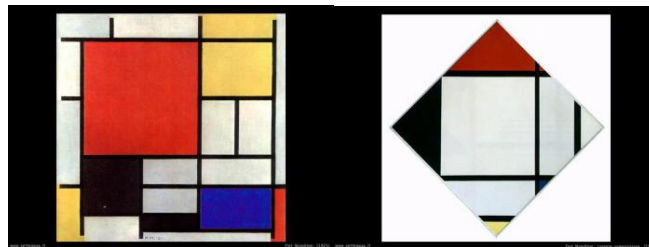
di Redazione



Ciné-dancing a Strasburgo, presso l'Aubette. Realizzato tra il 1927 e il 1928, venne distrutto nel 1938 e ripristinato tra il 1989 e 1994.

Il Neoplasticismo nasce in Olanda nel 1917 con la rivista "**De Stijl**" e il manifesto di **Theo Van Doesburg e Piet Mondrian**. Decide per l'arte astratta, lineare, essenziale, geometrica, quanto possibile antidecorativa. Perché nell'arte e nella vita trionfi l'ordine di questo nuovo modo di vedere l'ordine e l'armonia nel mistero così come si è rivelato nelle prime mosse di chi ha aperto il cammino alle avanguardie, Cezanne, Van Gogh, che con tanta rivoluzionaria visione hanno man mano rotto l'equilibrio figurale precedente. Se esso non era più attuale e navigava sulla prosecuzione di un senso classico, il nuovo *sensu filosofico*, l'affermazione solida come un terremoto, richiede nuovi assetti, Nuovi ordini, nuovi binari di sviluppo, nuove figuraltà. Ciascuno a suo modo, i

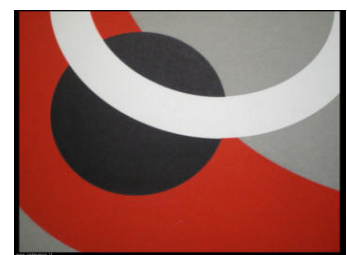
neoplastici, ridisegnano un ordine capace di far predominare con chiarezza una linea di lettura capace di prendere posto nel mondo diverso del 900 che in tutte le sue velocissime corse verso il nuovo cerca configurazioni ideologiche, guerre, tecnologie, in cui l'ordine predomina come scaffolding, burocrazia, forme tanto rigide quanto effimere: che comprendono l'ordine delle cose cui tende l'arte anche meno chiaro che nel passato.



Mondrian



La Red blue chair di Gerrit Rietveld del 1917



Cesar Domela